



Comunità Pastorale Santi Apostoli
Cornaredo e San Pietro all'Olmo

Anno 10 N 14 dal 05 aprile al 12 aprile 2020

In cammino insieme

COMUNITA' SANTI APOSTOLI
Parrocchia S. Pietro in S. Pietro all' Olmo di Cornaredo
Parrocchia Santi Giacomo e Filippo in Cornaredo

Carissimi,
eccoci giunti dopo una Quaresima “surreale” ad una “Settimana Santa” altrettanto “surreale”. È questo un aggettivo che ritorna continuamente sulle nostre labbra da un mese a questa parte...

Ma il Signore Gesù ancora una volta come ai suoi discepoli dice **“Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi”** e a noi come a quell’ uomo che preparò la stanza dove fu celebrata l’Ultima Cena, il Cenacolo, dice” **“Il Maestro dice: Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua in casa tua con i miei discepoli”**

**Come celebreremo la Settimana Santa e il Triduo Pasquale
in tempo di emergenza coronavirus?**

L’Arcivescovo celebra la Settimana Autentica ed il Triduo Pasquale in Cattedrale, in rito ambrosiano. Per offrire ai fedeli la possibilità di unirsi in preghiera, le celebrazioni liturgiche saranno trasmesse in diretta su Chiesa Tv (can. 195 digitale terrestre), www.chiesadimilano.it, Radio Marconi, Radio Mater e sul canale YouTube chiesadimilano.it Gli orari delle celebrazioni sono i seguenti: Domenica 5 aprile: *Domenica delle Palme* (ore 11.00); Giovedì Santo: *Santa Messa nella cena del Signore* (ore 17.30); Venerdì Santo: *Celebrazione della Passione del Signore* (ore 15.00); Sabato santo: *Domenica di Pasqua – Risurrezione del Signore Veglia pasquale nella notte santa* (ore 21.00); Domenica 12 aprile: *Domenica di Pasqua – Risurrezione del Signore Santa Messa del giorno* (ore 11.00).

Allo stesso modo TV 2000 e le altre emittenti di ispirazione cristiana daranno possibilità di seguire **le celebrazioni presiedute da Papa Francesco nella Basilica di san Pietro in Vaticano, in rito romano:** Domenica 5 aprile: *Domenica delle Palme e della Passione del Signore* (ore 11,00); Giovedì Santo: *Santa Messa nella Cena del Signore* (ore 18,00); Venerdì Santo: *Celebrazione della Passione del Signore* (ore 18,00); Sabato santo: *Domenica di Pasqua – Risurrezione del Signore Veglia pasquale nella notte santa* (ore 21,00); Domenica 12 aprile: *Domenica di Pasqua – Risurrezione del Signore Santa Messa del giorno* (ore 11,00).

Oppure ciascuno si informi del palinsesto di altre reti televisive o web per non perdere questa opportunità di pregare insieme in famiglia seguendo i sacri Riti di questi Grandi e Santissimi giorni.

Nelle nostre parrocchie della Comunità Pastorale, san Pietro all' Olmo e Cornaredo, in osservanza delle disposizioni Ministeriali e del Vicario generale della diocesi, la Messa della Domenica delle Palme, la Messa nella Cena del Signore, la Celebrazione della Passione del Signore, la Veglia Pasquale e la Messa della Pasqua di Resurrezione avvengono tutte in assenza di popolo.

Chiedo umilmente e fortemente ai fedeli di entrambe le parrocchie di attenersi questa indicazione così che non si creino situazioni spiacevoli e discriminanti (permettere a qualcuno che vuole e può partecipare a queste celebrazioni e agli altri no non è né bello né giusto). Accanto ai celebranti e alle suore sarà assicurata la partecipazione di un ministrante (Patrick, se rientrerà dal Seminario dove ora educatori e seminaristi sono in quarantena) oltre che di un lettore, un cantore, un organista.

Domenica delle Palme don Fabio, don Giuliano e don Daniele celebreranno a porte chiuse nelle rispettive chiese parrocchiali in assenza di popolo e don Luigi celebrerà (ore 18.00) in streaming dalla capellina delle Suore. Sarà celebrata secondo la forma "Messa del giorno" (senza processione). Quindi non ci sarà né benedizione né distribuzione dell'ulivo benedetto in chiesa o in piazza. Per ora l'ulivo adorerà solo l'Altare Maggiore. La benedizione e la distribuzione degli ulivi benedetti viene rimandata ad una celebrazione successiva, al termine dell'emergenza sanitaria, che assumerà il tono del ringraziamento, richiamando l'evento della fine del diluvio annunciato da una colomba con nel becco un ramoscello d'ulivo.

Il Triduo Pasquale sarà concelebrato da noi sacerdoti, che ci alterneremo per la presidenza, a san Pietro all' Olmo così da permettere anche la presenza di don Giuliano ed evitare il suo spostamento a Cornaredo: sarà una testimonianza di comunione presbiterale visto che in questi anni non abbiamo mai avuto né la possibilità di celebrare insieme il Triduo né celebreremo la Messa Crismale della mattina del Giovedì santo in Duomo, in cui vengono benedetti gli Oli e i sacerdoti attorno al Vescovo con il presbiterio rinnovano le promesse sacerdotali (verrà rinviata ad una data successiva al termine dell'emergenza sanitaria).

Giovedì Santo ore 21,00: Messa nella Cena del Signore. Al termine non viene fatta la processione con la Ss. Eucaristia, ma verrà riposta come sempre nel Tabernacolo.

Venerdì Santo ore 15,00: Celebrazione della Passione e della Deposizione del Signore. Al di fuori delle celebrazioni si esporrà il Crocifisso, evitando la pratica devozionale del bacio. Invitiamo a seguire alle ore 21,00 la **Via Crucis presieduta dal Papa** e trasmessa in TV (dal Sagrato della Basilica di San Pietro).

Sabato Santo ore 21,00: Veglia Pasquale. In questa celebrazione avremmo dovuto celebrare l'Iniziazione Cristiana (Battesimo, Confermazione ed Eucaristia) di quattro

catecumeni adulti. A Dio piacendo celebreremo la loro Iniziazione Cristiana domenica 31 maggio solennità di Pentecoste.

Pasqua di Resurrezione don Fabio, don Giuliano e don Daniele celebreranno a porte chiuse nelle rispettive chiese parrocchiali senza concorso di popolo e don Luigi celebrerà (ore 18.00) in streaming dalla capellina delle Suore.

Carissimi “la Pasqua verrà”. Nelle nostre famiglie chiese domestiche (per questo è stato preparato un opuscolo on line da utilizzare in famiglia con preghiere, gesti e segni), nelle chiese parrocchiali, nella testimonianza quotidiana di amore, di responsabilità, di ricerca e di servizio di donne e uomini. E pur in modi diversi dal solito ascolteremo con gioia l'annuncio pasquale: “il sacerdote con apostolica voce oggi a tutti proclama: Cristo Signore è risorto! Rendiamo grazie a Dio!” Buona Pasqua!

don Fabio, parroco “in tempore coronavirus”

Il perdono dei peccati Perdono senza sacerdote? Il Papa ricorda come riceverlo

In questi tempi di emergenza a causa della pandemia, con le persone gravemente ammalate e isolate nei reparti di terapia intensiva, come pure per le famiglie alle quali viene chiesto di rimanere in casa per evitare il diffondersi del contagio, è utile far tornare alla memoria a tutti la ricchezza della tradizione. Lo ha fatto Francesco durante l'omelia della Messa a Santa Marta di venerdì 20 marzo. «Io so che tanti di voi, per Pasqua – ha detto il Papa – andate a fare la confessione per ritrovarvi con Dio. Ma, tanti mi diranno oggi: “Ma, padre, dove posso trovare un sacerdote, un confessore, perché non si può uscire da casa? E io voglio fare la pace con il Signore, io voglio che Lui mi abbracci, che il mio papà mi abbracci... Come posso fare se non trovo sacerdoti?” Tu fai quello che dice il Catechismo». «È molto chiaro: se tu non trovi un sacerdote per confessarti – ha spiegato il Pontefice – parla con Dio, è tuo Padre, e digli la verità: “Signore ho combinato questo, questo, questo... Scusami”, e chiedigli perdono con tutto il cuore, con l'Atto di Dolore e promettigli: “Dopo mi confesserò, ma perdonami adesso”. E subito, tornerai alla grazia di Dio. Tu stesso puoi avvicinarti, come ci insegna il Catechismo, al perdono di Dio senza avere alla mano un sacerdote. Pensate voi: è il momento! E questo è il momento giusto, il momento opportuno. Un Atto di Dolore ben fatto, e così la nostra anima diventerà bianca come la neve». Papa Francesco si riferisce ai numeri 1451 e 1452 del Catechismo della Chiesa cattolica, promulgato da san Giovanni Paolo II e redatto sotto la guida dell'allora Prefetto della Congregazione per la dottrina della fede, Joseph Ratzinger. A proposito della “contrizione”, il Catechismo, citando il Concilio di Trento, insegna che tra gli atti del penitente «occupa il primo posto. Essa è “il dolore dell'animo e la riprovazione del peccato commesso, accompagnati dal proposito di non peccare più in avvenire”». «Quando proviene dall'amore di Dio amato sopra ogni cosa – continua il Catechismo – la contrizione è detta “perfetta” (contrizione di carità). Tale contrizione rimette le colpe veniali; ottiene anche il perdono dei peccati mortali, qualora comporti la ferma

risoluzione di ricorrere, appena possibile, alla confessione sacramentale». Dunque, in attesa di poter ricevere l'assoluzione da un sacerdote non appena le circostanze lo permetteranno, è possibile con questo atto essere subito perdonati.

La comunione spirituale

Non potendo fare la Comunione sacramentale con Cristo partecipando all'Eucaristia, si può esprimergli il desiderio di accoglierlo nel proprio spirito con queste parole che aiutano a fare la comunione spirituale con Lui: *Gesù mio, credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento dell'altare. Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell'anima mia. Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente, vieni almeno spiritualmente nel mio povero cuore. (pausa di raccoglimento) Come già venuto, io ti abbraccio e tutto mi unisco a te: non permettere che mi abbia mai a separare da te. Amen.*

CARITAS DI SAN PIETRO ALL' OLMO E DI CORNAREDO

A seguito della epidemia in corso e della relativa quarantena, cominciano a manifestarsi anche sul nostro territorio nuove forme di povertà: persone senza lavoro, in difficoltà con gli affitti o per il cibo, altre situazioni di necessità.

Oltre a quanto le istituzioni civili già fanno, ricordiamo che CARITAS delle PARROCCHIE DI SAN PIETRO ALL' OLMO E DI CORNAREDO è già da anni attiva sul territorio (segue un buon numero di persone in difficoltà); si farà carico, per quanto possibile e con l'aiuto dei fedeli, anche di questa situazione. Chi volesse aiutare nella forma di elemosina, carità cristiana e solidarietà (sono comunque tante le persone che ancora lavorano o che comunque hanno la possibilità di aiutare), può farlo in queste forme:

- **Donazioni di cibo o di prodotti di igiene personale e per la casa:**
in particolare OLIO di OLIVA, ZUCCHERO, CARNE in SCATOLA, TONNO, CAFFE', MARMELLATA, PANNOLINI n. 2 - 3 - 4 - 5, prodotti per l'igiene personale e della casa (candeggina, alcool), possono essere portati tutti i giorni, nelle chiese parrocchiali di Cornaredo e S. Pietro all'Olmo nell' apposita cesta.
- **Donazioni in denaro**
+ sul conto corrente della parrocchia di Cornaredo, che provvederà a girare le offerte alla Caritas: bonificare su **IBAN IT 82J030690960610000011832** di BANCA INTESA SANPAOLO intestato a PARROCCHIA SANTI GIACOMO E FILIPPO - CORNAREDO.
+ oppure direttamente ai sacerdoti o nella casetta delle offerte nelle chiese specificando Caritas.

Coloro che invece, a seguito dell'emergenza COVID-19 si trovano in situazione di difficoltà, possono, senza vergogna, rivolgersi ai volontari di **Caritas cittadina** secondo queste modalità:

- **telefono**, il giovedì dalle 16 alle 18 al 02 93560261
- **email**, sempre, scrivendo a caritas@comunitasantiapostoli.it

Verrà fissato un appuntamento del tutto riservato presso la sede in via Roma,3 in cui si verificherà il modo migliore di provvedere a forme di aiuto.

Altre modalità di aiuto come il fondo San Giuseppe saranno comunicate e spiegate più avanti.